

Consiglio comunale del 29 aprile 2020

(seduta in videoconferenza)

PRESIDENTE

Prego il Segretario di procedere con l'appello.

SEGRETARIO

Grazie presidente. Buonasera, procedo all'appello:

Appello

GARAVINI MILENA	presente
MONTI Enrico	presente
TAMPIERI Mirna	presente
BONAZZI DEL POGGETTO M. Serena	presente
EVANGELISTI Angelo	presente
RINALDINI Elisa	presente
TURRONI Emanuele	presente
LONZARDI Lorenzo	presente
BATANI Lorena	presente
FABBRI Andrea	assente
RAGGI Giacomo	assente
RICCI Caterina	presente
BERNARDI Alberto	presente
BRAVETTI Paolo	presente
BIGUZZI Khescia	presente
MANCINI Stefano	presente
LIVERANI Paolo	presente

Presenti: 15

Gli Assessori

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	presente
PEPERONI Gian Matteo	presente
PIGNATARI Sara	presente
RAMBELLI Paolo	presente

PRESIDENTE

Grazie. nomino scrutatori per la seduta i consiglieri comunali Ricci, Batani, Bernardi.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: comunicazioni del presidente.

Chiedo, vista la particolarità della seduta, di prestare molta attenzione e di aiutarmi magari con i voti corretti, visto che abbiamo due consiglieri collegati da casa, e bisogna stare bene attenti con le votazioni.

E' una seduta, come vedete un pochetto particolare e grazie alla tecnologia siamo riusciti ad adattarci, e prima di passare a trattare i punti all'Ordine del Giorno vi rubo pochi minuti per due semplici cose.

La prima è esprimere un grandissimo ringraziamento a nome di tutto il Consiglio comunale per i tanti lavoratori, che anche a Forlimpopoli si sono dimostrati essenziali nella gestione della emergenza, a partire dal personale medico- sanitario, gli operatori sanitari, tutti gli operatori delle forze dell'ordine e tutti i volontari delle associazioni che a Forlimpopoli si sono distinti particolarmente a gestire, insieme alla amministrazione comunale, questa emergenza sin dalle sue primissime fasi.

Penso che sia una fortuna avere a Forlimpopoli una componente così importante di volontariato, e spero, questo è un augurio che faccio a voi, ma che faccio un po' a tutto il Paese, è che spero che questo rinnovato spirito patriottico che questa emergenza ha fatto diciamo così, rinascere, possa anche continuare dopo questa fase.

Vi rubo un altro minuto, e vi chiedo se siete d'accordo di fare un breve minuto di silenzio, comunque per le vittime, che sono state tante, sono state troppe, e che ancora soccombono a causa di questo virus.

In Italia, ad oggi il numero è di 27.682, è un numero alto, il numero a livello mondiale è troppo alto per quanto mi riguarda, e sarà un numero costretto sicuramente ancora ad alzarsi, perché l'emergenza non è ancora finita, e quindi vi chiedo di fare questo un minuto di silenzio per queste vittime.

Un minuto di silenzio

Grazie. Direi di procedere con i punti all'Ordine del Giorno:

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: approvazione dei verbali delle sedute precedenti

Preso atto del contenuto degli atti relativi agli oggetti iscritti nell'ordine del giorno della seduta consiliare dello scorso 20.2.20, pongo in votazione gli atti dal n. 1 al n. 10 :

Votazione nominale - presenti 15

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Chiedo al Segretario se è possibile una trattazione comune dei punti relativi.. passiamo ai punti successivi, propongo di trattare con una unica discussione i punti n. 3, 4, 5, che sono i punti relativi alla tematica generale del bilancio:

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Determinazione aliquote addizionale comunale all'IRPEF anno 2020 e modifica al regolamento comunale dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: riapprovazione del bilancio di previsione 2020-2022 e nota d'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022 per effetto dell'aggiornamento di aliquote tributarie.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2020-2022 assunte d'urgenza dalla Giunta Comunale.

Poi si faranno votazioni separate, sono tutti punti che abbiamo trattato nella commissione consiliare prevista, n. 1, anche con la presenza del dott. Righini, che ringrazio stasera per essere qui.

Direi di passare la parola al sindaco, M. Garavini, poi possiamo aprire agli interventi dei consiglieri.

SINDACO

Grazie presidente. Ringrazio tutti della presenza in questo Consiglio, veramente inconsueto, direi inconsueto come questo periodo che stiamo vivendo e che speriamo si avvii ad una situazione un po' più serena, un po' più tranquilla, perché sicuramente ci ha messo tutti a dura prova.

Mi associo alle considerazioni che faceva il presidente, che questo momento siamo riusciti, stiamo riuscendo meglio a superarlo, perché Forlimpopoli complessivamente, tutta quanta, senza distinzione, ha dimostrato ancora una volta di essere una città molto generosa, molto partecipe, molto partecipata, e di averci veramente messo del grande cuore per gestire questa situazione. Senza la presenza di tutti i cittadini e volontari, tutti quanti sarebbe stato veramente tutto molto molto più complicato, sarebbe, perché è ancora così.

Non mi voglio dilungare, ma ci tenevo a dirlo, perché lo viviamo quotidianamente, costantemente tutti i giorni.

Ringrazio tutti quanti per l'aiuto.

Stasera, oltremodo una serie di argomenti inconsueti, argomenti che ci eravamo preparati ad affrontare un po' di tempo fa, ma che hanno subito uno stop ahimè imprevisto e improvviso, da più di un mese a questa parte, perché avevamo previsto di arrivare in Consiglio nel mese di marzo, questo non è potuto succedere, ma anche se è sicuramente cambiato molto il quadro all'interno del quale ci troviamo, le motivazioni che hanno portato non vengono meno, anzi forse hanno rafforzato la loro validità.

Sicuramente anche quando siamo andati in Consiglio comunale alla fine del 2019, ad approvare il bilancio di previsione, ci eravamo detti che era un bilancio che avrebbe dovuto in qualche modo andare incontro a delle variazioni, perché i tempi stretti che ci eravamo dati, di approvazione entro l'anno solare, cosa per noi.. obiettivo per noi importante per non incorrere in tutta una serie di vincoli che sono derivati dall'esercizio provvisorio, avevano comunque fatto sì che alcune considerazioni fossero state sufficientemente approfondite, e sapevamo che alcune partite dovevano essere riviste.

Parallelamente a questo, abbiamo fatto un approfondimento anche su tutta la questione della politica finanziaria tributaria della amministrazione comunale, e in questo approfondimento è emerso quello che poi abbiamo spiegato nel dettaglio.

Adesso non vi voglio assolutamente né tediare né annoiare, con discorsi che avete già sentito, ma ovviamente possiamo approfondire qualsiasi cosa voi vogliate, rispetto al fatto che la amministrazione comunale di Forlimpopoli, che è il secondo Comune del comprensorio forlivese, è rimasto ormai forse l'unico Comune ad avere una aliquota Irpef unica, un'unica fascia, la più bassa che prevede la normativa fiscale.

Voi sapete che la politica fiscale, le leve fiscali di cui gode una amministrazione comunale sono molto limitate, le politiche fiscali autonome intendo, sono piuttosto limitate e vincolate, e le possibilità di manovra sono nel nostro caso, non essendo un Comune turistico, che magari può contare anche su altri tipi di ingressi, sono effettivamente molto anche appunto .. non sono molto variate.

In questo senso la possibilità di rivalutare questa politica fiscale, alla luce di un approccio sicuramente più moderno e più consono a quello che è un Comune complesso come il Comune di Forlimpopoli, oltre che più moderno e più consono soprattutto più equo e più solidale, rispetto a quello che propone una aliquota unica, ci è sembrata la scelta più corretta da fare.

Il passaggio che infatti noi proponiamo è quello del passaggio da una aliquota unica a una aliquota a fasce, che corrisponde al principio che uno da tanto più uno ha.

Ovviamente in maniera assolutamente bilanciata, precisa, moderata, che non va a inficiare comunque il principio che la amministrazione ha sempre avuto, cioè quello di non pesare in maniera, se non veramente molto contenuta, fiscalmente sulle tasche dei cittadini.

E' una manovra di riequilibrio di equità e di solidarietà, che è tanto più importante in questo momento in cui ci troviamo in una situazione in cui ci sono delle famiglie che hanno subito, subiscono e soprattutto subiranno dei contraccolpi per il loro lavoro importanti e piuttosto gravi.

Questa misura, che quando è stata pensata è stata pensata ovviamente per dare una risposta a delle spese e a dei costi a cui la amministrazione comunale è andata incontro in questi ultimi anni e soprattutto in questo ultimo anno, in questa seconda parte di anno, derivanti da scelte non direttamente della amministrazione comunale, ne cito una per tutti: la misura che ha adottato la Regione Emilia Romagna nei confronti degli asili nido, che ha portato un maggior costo nelle casse dei Comuni pari a 50 mila euro l'anno, che non sono cifre di poco conto.

Altre misure di politica di carattere sociale, come progetti nei confronti degli adolescenti, progetti nei confronti degli anziani, oppure ancora questioni che riguardano il trasporto scolastico, quindi in generale misure che riguardano ovviamente i servizi che sono rivolti ai cittadini.

Altra questione che voglio sottolineare è che la amministrazione comunale di Forlimpopoli si è sempre distinta per essere una amministrazione che ha fatto delle politiche sociali e della assistenza, diciamo della vicinanza sociale nei confronti delle famiglie, una sorta di fiore all'occhiello e di merito.

Per quanto possibile, nei limiti del nostro possibile, considerando che le necessità sono comunque molte, non è nostra intenzione quella di incidere da questo punto di vista, ma di continuare a sostenere a maggior ragione, in questo momento particolare, le nostre famiglie, così come abbiamo fatto, e cerchiamo ancora meglio di fare, cercando di utilizzare sempre strumenti innovativi.

Quindi la motivazione di questa, chiamiamola variazione, è quella che ho spiegato e poi quella che è stata spiegata ancora più nel dettaglio, nella commissione che abbiamo fatto.

Aggiungo, come nota, poi forse su questo, se volete, può aggiungere meglio il dottor Righini che la variazione successiva di bilancio è legata a dei soldi, dei fondi, delle risorse che ci sono state assegnate dallo Stato per affrontare l'emergenza Covid, e che sono rivolte, diciamo così, a sovvenzionare delle misure di politica sociale, che si è tradotta nella emanazione di un bando per dei buoni di tipo alimentare.

Invece l'altra cifra, che voi trovate, è derivata anche quella da risorse che sono state assegnate per affrontare spese che la amministrazione ha dovuto e che dovrà continuare a fare, e che quindi in questo senso non saranno sufficienti, per garantire la sicurezza prima di tutto dei propri dipendenti, quindi sanificazione degli ambienti, mascherine, guanti, dispositivi di sicurezza e via discorrendo.

C'è anche infatti questo aspetto: questa situazione ha generato e sta generando dei maggiori costi, tutti su questo versante, costi che erano assolutamente mai stati affrontati e che devono essere assolutamente messi in conto, perché ovviamente la salute delle persone, a cominciare dai propri dipendenti è assolutamente da tutelare, dipendenti ma anche cittadini che si rivolgono nei confronti del Comune.

Pertanto io ritengo che questa scelta che ripeto è una scelta di assoluta equità fiscale e sociale, ed è una scelta che va incontro alla necessità di rispondere alle esigenze dei cittadini nella misura migliore possibile, cercando di dare un briciolo di disponibilità finanziaria a questa amministrazione comunale, è una scelta nata in momenti sicuramente diversi, ma che a maggior ragione in questo momento assume un significato ancora più valido.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Apro la discussione ai colleghi consiglieri, mi raccomando per farsi sentire bene anche da chi è a casa, di parlare piano, non fare interventi troppo veloci, scandendo bene le parole, vicino al microfono. Consigliere Bernardi.

BERNARDI

Grazie presidente. Io non vi voglio tediare con i miei voli pindarici, con gli studi che faccio, però mi corre l'obbligo in ogni caso di fare un po' il punto.

Parto da una parola: junk- immondizia.

A questa parola ci dovremo fare l'abitudine, perché tante volte vedremo che il nostro Paese sarà maltrattato, a torto o ragione, altro.

Ma le scelte che sono state fatte in questo periodo sono state sì scelte dettate dalla necessità del momento, ma dove c'erano tante teste e tante persone, se ricordo sono 400 le persone che fanno parte di questa élite di coloro che hanno scelto, che hanno fatto in modo e maniera che grazie a Dio siamo arrivati dove siamo arrivati, ma nella confusione più totale, perché non c'era una persona che parlava, ce n'erano 200.

Io mi rimetto soltanto a fare questo ragionamento, perché purtroppo, poi passo al vero e proprio punto, voglio solo ricordare che questo Paese è in un momento di grande e grossa difficoltà, e forse i prossimi 3 anni saranno quelli che segneranno se rimarremo in vita o se moriremo, perché tanto una scelta durissima dovrà essere fatta, e questo non lo dico io, lo dicono fonti di fior fiore di studiosi, che seguono la materia in maniera molto precisa.

Per quanto riguarda poi le scelte, che dovremo fare noi come ente, come Comune, chiaramente sono scelte che vengono fatte poi di conseguenza.

L'esempio della modifica che stiamo parlando, può essere un piccolo esempio, il primo esempio, perché chiaramente saranno sempre di meno le risorse che verranno date a noi qui localmente. E questo significa che dovremo cambiare mentalità, dovremo essere una società più solidale, attenta e vicina a chi ha bisogno; lavorare gratuitamente, prestare la propria opera in maniera benevola, perché questo è quello che saremo probabilmente chiamati a fare.

Quando noi in commissione abbiamo parlato della addizionale comunale, ne avevamo accennato anche precedentemente, parlando di questa ipotesi, se il metodo in un certo qual modo è quello classico: chi più ha più paga, è anche vero che la imposizione sta cambiando da indiretta a diretta, tante cose verremo con l'essere pagati, ma in base a quello che si andrà ad usufruire in pratica, ma questo è tutto un altro discorso.

Ma proprio perché questa imposizione ci facevamo l'esempio che dalle tabelle, dagli studi che erano stati fatti, mediamente incideva di 24 euro a persona, quindi a dichiarazione dei redditi, vuole dire che le entrate presunte che dovrebbero arrivare al nostro Comune dovrebbero essere intorno ai 4-500.000 euro.

Si faceva anche l'esempio che praticamente questa risorsa poteva essere utilizzata e si facevano due esempi: i nidi, quindi la parte sociale in pratica, e poi quello che riguardava ad esempio la videosorveglianza, queste erano le due voci.

Per i nidi sono d'accordo, perché in effetti sta cambiando il mondo e abbiamo bisogno di più risorse per non incidere sulle famiglie, questo va bene, lo posso capire.

Sulla videosorveglianza non sono d'accordo, perché se la videosorveglianza era stata inserita all'interno di un progetto che doveva fare il suo percorso, le risorse devono essere trovate in quel percorso che è stato immaginato, cambiare tutto vuole dire che allora o non c'era oppure quelle risorse sono state indirizzate da qualche altra parte.

Non sto dicendo che non sono state indirizzate bene, dico che non lo so e quindi ho il dubbio di capire le cose come siano state fatte.

Io penso che quando parliamo di famiglie, aiutare le famiglie con la addizionale comunale, soprattutto in questo periodo qui, non credo che facciamo un bel servizio, perché anche fossero solo 24 euro, sono 24 euro che ogni famiglia può tenersi in tasca, che sommati ad altri 24 euro, 50, 10, quello che è, fanno la possibilità di potersi sostenere per fare una spesa, per non venire a chiedere aiuto, per arrangiarsi, per lasciare un po' di dignità a queste povere persone, perché la dignità è quella che ci viene tolta in questo momento qui.

E prima che ce ne riappropriamo, signori, ci vorrà del tempo.

Io, sono convinto che Forlimpopoli si sia sempre distinta, e infatti la ho conosciuta così questa città, e sono orgoglioso di abitarci, sono contento perché vedo persone silenziose che lavorano coscienziosamente, prestano la loro opera, ma Dio ce ne guardi e scampi che la cosa cambi, ma grazie a Dio ci sono queste persone.

Noi dobbiamo rivolgere la nostra attenzione a quella che può essere una buona gestione del nostro bilancio, nel senso che non dobbiamo attuare nuove entrate, dobbiamo soltanto immaginare che quello che abbiamo, il nostro bilancio, dobbiamo lavorarci all'interno e capire quali sono le aree di costo che possono essere modificate, ristrutturare, riviste, corrette.

Andare oggi a chiedere al cittadino una cifra del genere, anche sapendo che sono solo 24 euro, sapendo che dopo può venire fuori una cifra così importante, di 4-500.000 euro, credo che sia un po' difficoltoso da sostenere.

Non sono assolutamente d'accordo su questa visione, io non credo che il nostro voto possa essere favorevole, mi baso su questi due esempi che sono stati fatti e che sono quelli sui quali abbiamo avuto modo di discutere, e questo è il pensiero che mi sento di dover esporre.

Poi, ripeto, un giorno saremo tutti chiamati a rispondere di quello che noi facciamo, ed è molto difficile in questo momento perché, ripeto, la visione che purtroppo si sta avendo, quello che si sta mettendo a fuoco, è una visione difficile.

Dove c'è la possibilità di cooperare, di coordinarsi, di aiutarsi vicendevolmente, al di là della appartenenza, è un assunto, deve essere un principio da poter sostenere da entrambe le parti, ma dobbiamo guardare a quelle che sono le necessità del nostro Paese, del nostro ente, della nostra spesa, ma soprattutto ripeto, a quelle che possono essere le necessità future, perché abbiamo di fronte a noi 3 anni in cui certe scelte saranno molto difficili da prendere, e il nostro ente non avrà le risorse per poterlo fare, quindi oggi trattenere risorse significa pensare e non chiederne ulteriori, significa pensare al futuro nostro e della nostra collettività, questo è un po' il nostro pensiero. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi, consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente.

E' un discorso generale, perché riguarda tutto questo capitolo, che in realtà al suo interno ha svariate sfaccettature, quindi lo provo ad affrontare in maniera generale e diversa sarà invece quello che accadrà nel momento del voto, che va benissimo che lo facciamo separatamente.

Ci abbiamo messo almeno tutta la scorsa legislatura, quanto meno io ho presieduto personalmente la commissione bilancio Affari istituzionali, ci abbiamo messo una legislatura intera a capire quali erano gli impatti del Patto di Stabilità e comunque i meccanismi economico- finanziari, soprattutto europei, e quello che derivava dalle direttive, leggi statali, e via via a caduta, fino a quello che era il bilancio comunale.

E' stata una legislatura caratterizzata anche da un "blocco" tra virgolette, perché prima abbiamo dovuto imparare quello che era il bilancio armonizzato, tutta questa novità che non ci consentiva di riuscire a ragionare, oltre all'essere puri amministratori, tra virgolette, a poter fare davvero politica, agendo su quelle che potevano essere le risorse.

Eravamo arrivati, ed era un segnale molto positivo, a riuscire ad arrivare a progettare, a programmare per riuscire ad avere il bilancio approvato prima che partisse l'anno, questo è una cosa, un segnale estremamente positivo, ma sapevamo che poteva essere rimesso in discussione per tante cose, tante variabili che potevano poi arrivare, di certo non ci aspettavamo questo, che ricorderemo come l'anno delle variazioni di bilancio, perché sicuramente molto più pesante è la situazione sanitaria, altrettanto lo è quella sociale, ma a cominciare a fare bene i conti di quello che entrerà e di quello che spenderemo, difficilmente si intravede una possibilità di programmare e progettare in maniera concreta, se non purtroppo navigare un pochettino a vista, non è il modo migliore, ma è l'unico io penso, in questo momento, con cui possiamo affrontare le cose, con senso di responsabilità e soprattutto grande pragmatismo, nell'interesse pubblico.

Ovviamente di tutti quanti i cittadini. E' una variazione su un bilancio di previsione che per differenze politiche e tante cose, noi non eravamo d'accordo con il bilancio e questo fondamentalmente fa parte della visione politica.

All'interno di tutti i punti che stiamo trattando insieme, ovviamente sottolineiamo che siamo favorevoli a tutte le variazioni inerenti alla gestione della emergenza, quindi alla possibilità di poter usufruire del denaro arrivato dai trasferimenti pubblici per poter fronteggiare l'emergenza, sicuramente qualcosa che è un tampone, ma che è assolutamente ancora.. siamo lontanissimi insomma dal poter dire che è sufficiente, qui abbiamo tamponato la emergenza economica per poter dare la possibilità alle persone di poter avere un pasto sopra la tavola, altro sarà quello che dovremo fare da adesso in poi per poter rimettere in piedi l'economia. Detto questo, fondamentalmente c'è una variazione che ha un punto focale, che è quello dove andiamo a modificare la Irpef, quindi una imposta diretta che noi facciamo.

Dunque, per ideologia politica non posso non essere d'accordo sul principio della progressività della tassazione. Innanzitutto partiamo da una parte di inserimento di esenzioni, che prima non c'era e che ci trova pienamente d'accordo; questa la votiamo assolutamente più che favorevolmente.

Siamo assolutamente d'accordo sul principio di progressività, anzi probabilmente colpevolmente in ritardo, una scelta che nella ideologia politica è più che ottima e dovuta, poverà in un momento invece che è particolare, perché comunque la progressività, comporta che per qualcuno automaticamente si alzi, in base ai propri redditi.

Ora, dunque le fasce su cui c'è riferimento all'ISEE non sono di nostra competenza, ma di competenza delle leggi dello Stato e conseguentemente su quello poco si può dire, noi possiamo solo fare la scelta se cominciare ad adottare quel metodo e quindi noi siamo per quel versante, d'accordo.

Su quelle che invece sono le aliquote che si potevano applicare, è stato applicato secondo me un principio che era quello di non arrivare al massimo della aliquota applicabile, si poteva forse stare su, secondo noi almeno, su una aliquota più bassa nella prima fascia, quindi quella dai 15 ai 28 mila euro e mantenerla probabilmente tra lo 0,3 o fare un minimo aumento. Ovviamente lo stiamo dicendo soltanto per una questione ideologica, perché invece la cifra della aliquota è stata progettata per capire quanto poteva essere l'entrata in base a quelle che erano le nostre esigenze.

Le nostre esigenze parlano di maggiori spese impreviste.

Fondamentalmente io ricordo un bilancio, da che ricordo all'interno di questa sala, praticamente ingessato, poco è cambiato, ricordo anche che è un bilancio a cui è difficile applicare altri tagli, perché io penso che siamo fondamentalmente al minimo che si possa attestare la spesa per il funzionamento di tutta la macchina pubblica e quant'altro.

Ci sono spese impreviste, che purtroppo ci lasciano un po' spiazzati, perché fra gli elementi più rilevanti che abbiamo trattato in commissione c'è un aumento di spesa per il trasporto scolastico, che è un argomento che abbiamo affrontato molto recentemente, era l'inizio di quest'anno, dove abbiamo fatto la scelta di migliorare il servizio, e su questo ovviamente eravamo d'accordo, sapevamo che ci aspettava un piccolo aumento di spesa, ma che avevamo tutti quanti vissuto come assolutamente sopportabile, vederlo oggi elencato tra le voci di quelle che sono spese in più, è una voce un pochettino particolare.

Su tutti i servizi sociali, e su quelli che sono progetti che riguardano la adolescenza, si penserebbe che si potesse programmare e progettare senza reperire ulteriori risorse.

Un altro discorso che ci ha lasciato un pochettino spiazzati è stato quello sulla gestione dei costi degli asili nido, frutto fondamentalmente di un recepimento di una proposta regionale, che abbiamo anche votato favorevolmente, che era Nido con la Regione, che continuiamo a considerare una ottima misura, senza stare a spiegare in questo momento particolare quanto i nidi siano importante sia per la formazione dei bimbi stessi e altrettanto per la possibilità

dei genitori di poter avere una vita lavorativa, e avere un luogo dove riuscire a portare i bimbi per poter affrontare gli orari di lavoro.

Non ci aspettavamo che fosse una cosa di questo genere, e nessuno si aspettava che le domande fossero così tante, tali comunque da causare un problema, è orribile chiamarlo problema perché è un bel problema quando le famiglie lavorano e c'è necessità di un luogo dove portare i bambini, soprattutto i bambini che possono fruire di questo percorso formativo ulteriore, che non è di certo scuola dell'obbligo, qualcosa non deve avere funzionato, o non lo avevamo previsto in forma così alta, però da qualche parte, qualcosa si è inceppato. Noi per primi non pensavamo che una misura così importante e assolutamente utile per le famiglie, vada invece a causare un problema, un problema vero.

Quindi per quelle che sono le spese impreviste capisco che c'è necessità di trovare altre risorse, ma non è questo il luogo perché si penserebbe che le risorse arrivassero da diverse politiche economiche di tassazione, ma sto ragionando questioni che non sono competenza di una amministrazione comunale, ma di scelte politiche che possono arrivare dal governo o dalla Regione, piuttosto che dello Stato, le faccio presenti non fosse altro che per il riferimento insomma politico, che comunque amministra anche questo Comune, mi piacerebbe che non dovessimo trovarci in una situazione di questo genere.

Diverso è il discorso che dobbiamo reperire maggiori entrate per fare tra virgolette degli "investimenti", tolti quelli che dobbiamo fare per opere che abbiamo già comunque presentato con bandi e progetti e quant'altro e che dobbiamo mettere dei co-finanziamenti, molte sono assolutamente importanti, la maggior parte ci trova d'accordo, non tutte, ma senza stare a dividerle, c'è sicuramente il discorso che ci servono maggiori risorse per fare partire il progetto dell'impianto di videosorveglianza, è una cosa che ci lascia un pochettino interdetti, nel senso che già non viviamo con favore un progetto, una impiantistica di videosorveglianza potente e imponente, sicuramente da concertare insieme alle forze dell'ordine per quello che può essere utile e necessario, ma non così importante, riteniamo che la sicurezza pubblica passi da altri parametri e che non sia solo la videosorveglianza.

Detto questo, ci sono molte cose che capiamo vadano affrontate, a livello amministrativo, ci sono molte cose invece che ci lasciano, dal punto di vista politico, quanto meno interdetti.

Concludo dicendo che ci sentiamo di poter votare a favore sul punto 5, per dare sicuramente la possibilità di andare a notificare, a poter utilizzare e regolarizzare tutti i trasferimenti e tutto ciò che è dovuto per l'emergenza coronavirus.

Non possiamo votare a favore i punti precedenti, quindi n. 3 e n. 4, non ci sentiamo di bloccarli, perché in realtà questa questione della progressività delle tasse, invece ci piace, ci piacerebbe poterla ragionare in altri modi, peccato per il momento perché viene in un momento che sicuramente non lascerà pochi strascichi e non ci sentiamo di bloccare una decisione di questo genere, quindi ci asterremo sul punto 3 e sul punto 4, mentre voteremo a favore, ripeto, per essere sul pragmatico, quindi ripeto che non sarà un voto politico, ma puramente amministrativo, per l'utilizzo di quei fondi.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Do la parola al consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Mi prendo anche io qualche minuto per fare una riflessione generale.

Parto dicendo che sicuramente in questo periodo difficile vediamo tutti i giorni forme di solidarietà e impegno reciproco, partendo dalla amministrazione che sta affrontando

egregiamente questo momento difficile, appunto, comprese anche numerose associazioni e cittadini singoli, che con lo spirito solidaristico, che per fortuna ci contraddistingue sempre, offrono e hanno offerto il loro aiuto e appoggio, appoggio sostanziale per la nostra città.

Proprio in questo momento sembrerebbe difficile approvare un bilancio con una variazione che prevede una modifica della adozione comunale, ma in realtà non è così è esattamente l'opposto.

La prima motivazione, che doveva già in passato probabilmente renderci più coraggiosi, e dovrà accadere anche oggi qui in Consiglio comunale, e che dovrà spingerci ad approvarla, è quella della divisione a fasce di reddito.

Questa redistribuzione, perché si tratta di una redistribuzione, fa in modo che la manovra sia più equa e giusta, proprio a sostegno di quelle famiglie e delle loro entrate economiche, parliamo quindi di aspetti per noi fondamentali, ovvero equità sociale e redistribuzione degli impegni in base alle possibilità differenziate dei singoli casi.

Ad oggi, dico ad oggi perché probabilmente i numeri l'anno prossimo saranno differenti, grazie ad alcune proiezioni fatte con il contributo di qualche mio collega di maggioranza insieme agli uffici, possiamo dire che 2.810 persone circa, non pagherebbero più questa tassa, questa addizionale comunale, perché sarebbero nella fascia di esenzione, dal momento che il loro reddito sarà inferiore a 10 mila euro.

Probabilmente queste previsioni sarebbero inferiori, anzi questa fascia diventerà più popolata, ahimè, per cui è fondamentale per noi questa manovra.

Parliamo di equità, di redistribuzione, di vicinanza a queste famiglie che probabilmente saranno le più colpite purtroppo dalla crisi.

Voglio partire anche da un'altra riflessione, è la riflessione che ho fatto io, che hanno fatto i membri di maggioranza e che dovrebbe fare qualsiasi cittadino: quali sono i mezzi che ha il Comune per offrire il benessere e i servizi che da? Come ci ha spiegato il ragioniere in commissione, purtroppo il Comune ha poche forme di aiuto dirette, da parte dello Stato e della Regione, non è più come tempo fa, per cui abbiamo pochi margini, come diceva il consigliere Liverani, il bilancio è ingessato da anni. La spesa corrente, lo sappiamo, è assolutamente bloccata, tutto quello che facciamo ormai è legato a bandi e progetti.

Quel poco margine che abbiamo è legato alle forme di tassazione rimaste. Ovviamente tassare non è assolutamente una priorità o un obiettivo di questa amministrazione, ma riflettiamo: quali sono le priorità di questa amministrazione? Le priorità sono state e sono i servizi alla persona in primis, parliamo quindi di servizi sociali, di scuola, compresi gli asili, di trasporto pubblico, di trasporto scolastico, di aiuti alle famiglie, agli anziani e di disabilità. Parliamo anche di servizi a domanda individuale, che sono servizi sicuramente molto utili per le famiglie e proprio grazie a questi servizi e grazie anche al Comune, che interviene economicamente in questi casi, alcune famiglie riescono agevolmente a usufruire di questi servizi.

Chi si sente in questo momento responsabile di rinunciare a queste forme di fondamentale assistenza e aiuto? Chi vuole prendersi la responsabilità di venire meno proprio nel momento di massimo bisogno, visto che questo è un momento di fortissima crisi?

Oltre a questo voglio anche riflettere, mi ripeterò perché qualcuno ne ha parlato in maniera generica, di altre cose che sono state citate in commissione.

Parliamo, i nostri cittadini ce lo hanno chiesto meno di un anno fa, parliamo di una bella città, di una città sicura, della città artusiana, questa città deve essere mantenuta così e finora è stato fatto, ma le cose si fanno sempre più difficili, per cui non possiamo venire meno alle manutenzioni, non possiamo venire meno nemmeno a progetti legati alla sicurezza, che non

sono mastodontici, purtroppo dico, perché con quei pochi soldi che avremo, riusciremo a fare il minimo indispensabile, ma si sa che in momenti post crisi economici e sociali, purtroppo la micro criminalità aumenterà solamente e abbiamo avuto già episodi spiacevoli di recente, questa è diventata una esigenza che difficilmente rimanderemo.

Sicuramente non si parlerà solo di progetti di videosorveglianza, ma si partirà probabilmente da quelli.

In questo momento come si può non parlare di forme di aiuto per le imprese, per il commercio, per il turismo, per la ristorazione, degli esercenti in generale?

Quale sarà il destino del nostro centro storico? Possiamo esimerci da queste riflessioni? Possiamo esimerci dal nostro compito di trovare soluzioni per questa variabilità e di imprevisti che stanno capitando? Io credo proprio di no, perché sedendo in questi banchi abbiamo una grande responsabilità.

Aggiungo anche questo: il ragionamento degli scaglioni, che come sappiamo e abbiamo già detto, non c'è margine di azione, ha comunque avuto un percorso lungo e meditato, per quanto riguarda la parte legata alle percentuali delle aliquote, queste sono modificabili.

Quindi quelle che sono indicate nel nuovo regolamento sono dovute a una scelta decisa dalla amministrazione.

Quello che è stato fatto però è cercare un giusto compromesso, un giusto bilanciamento nella rimodulazione della tassazione, quindi si è cercato di non aumentare troppo la percentuale nelle fasce più popolate, esclusa la prima fascia di esenzione, la prima fascia da 10 a 15 mila euro e la seconda da 15 a 28 mila euro, quindi quelle più popolate, avranno un aumento percentuale medio, che andiamo a vedere le cifre non sarà, parlo di medio, superiore mensile, come aumento, di 10 euro nel primo caso e di 25 nel secondo.... scusate, si parla annuale, 10 euro nel primo caso e 25 nel secondo caso.

Quindi si parla di un aumento medio di meno di 1 euro nel primo caso e meno di 2 euro nel secondo caso, giusto per capire un po' le cifre di cui parliamo.

Per il principio di equità, quindi laddove i redditi saranno più alti l'aumento sarà percentuale e si parlerà di cifre un po' significative. Giusto per essere consapevoli, si poteva aumentare di più, in tutte queste fasce. Questa scelta è stata fatta proprio per non pesare troppo sui cittadini, per chi ha dei dubbi, lo ho detto anche in commissione ma torno a ripeterlo, bisogna guardarsi attorno, ai Comuni vicini, non c'è più nessuno che ha la aliquota unica, quei pochi che la hanno, come nel nostro caso, la stanno ridiscutendo, perché è una tassazione iniqua e uguale per tutti, non è assolutamente una risposta giusta.

Inoltre, se andiamo a vedere le percentuali applicate, su ogni scaglione come ho già detto, si vedrà che Forlimpopoli rimane comunque uno dei Comuni con la tassazione della addizionale comunale più bassa in tutta la Romagna.

Termino dicendo solo questo: la settimana scorsa abbiamo avuto la commissione e sono stati approfonditi diversi punti, riprendo due concetti che ha espresso il sindaco e credo che siano importanti.

Come sapevamo già a dicembre, lo dicevano anche i colleghi, abbiamo approvato il bilancio il 27.12.19, sapevamo che sarebbe stato un bilancio di previsione, se non approssimativo, che comunque avrebbe avuto bisogno di diverse variazioni, è evidente in questo momento che la visione progettuale andrà cambiata, considerando a maggior ragione la emergenza che stiamo vivendo, quindi sicuramente ci troveremo più volte del previsto in Consiglio comunale, a fare variazioni di questo ordine.

Devo dire anche che la Giunta si è dimostrata molto aperta in questo senso, riconoscendo anche la eventualità delle condizioni in cui ci troviamo, sia come città che come Paese.

E' stata inoltre data, e lo rimarco, la disponibilità di aprire una discussione per lavorare in merito a soluzioni e idee, per capire come risolvere alcune delle questioni che ho citato prima, in particolare per riaprire attività commerciali e di ristorazione, attività culturali, eventi culturali che saranno sicuramente attività tra le più colpite da questa crisi.

Questa apertura a una forma di lavoro condiviso, è veramente molto importante e quindi esorto tutte le persone che sono sedute al mio fianco, ma anche a chi mi è seduto davanti a non abbandonare questo senso di collaborazione, che adesso non potrà assolutamente venire meno.

Devo dire che fino ad oggi ho visto che questo senso di collaborazione non è venuto meno, neanche da parte dei colleghi della opposizione, dico che in questa situazione sarà a maggior ragione importante essere uniti e collaborativi, proprio per il bene comune, e ci terrei a dimostrare di essere capaci di andare oltre le divisioni e la mera propaganda politica, facendo vedere di essere migliori di qualche persona e di qualche politico che è ad alti vertici, e credo che questa sia la cosa più importante da dimostrare alla nostra città.

PRESIDENTE

Grazie consigliera Rinaldini. Do la parola alla consigliera Batani. Vorrei sincerarmi che anche da casa stiate seguendo bene la discussione. Ok, grazie.

BATANI

Grazie presidente. Anche io comincio questo intervento unendomi ai ringraziamenti che sono stati fatti rispetto alla attività dei volontari in questa emergenza, e ritengo anche che i cittadini di Forlimpopoli finora si siano comportati bene, quindi ritengo che un ringraziamento sia dovuto a tutti, a chi poteva fare e dedicare del tempo a delle attività di volontariato, molti consiglieri si sono adoperati in questo, ma anche a chi è stato nelle regole e ha ascoltato la voce del sindaco, e si è attenuto a quanto quotidianamente ripeteva.

Per entrare invece nel merito della questione: sostanzialmente il consigliere Rinaldini ha detto le cose sostanziali. Quello che aggiungo è che fare una modifica di questo tipo, andare a rivedere le modalità di tassazione, non è stato semplice neanche per la maggioranza; ci sono state molte discussioni, molti approfondimenti, molte richieste di dati, sono state fatte elaborazioni, perché comunque sono tematiche complicate, sensibili, indubbiamente.

Le cifre le ha espresse molto bene il consigliere Rinaldini, parliamo di cifre veramente molto basse, e soprattutto di cifre che sono nella disponibilità di persone che hanno dei redditi più alti, perché l'elemento fondamentale è quello di individuare, e inserire la quota di esenzione fino a 10 mila euro, che è un fatto molto importante soprattutto per chi in questo momento si trova in grande difficoltà è un piccolo aiuto, togliere la addizionale Irpef, però ritengo che sia un atto assolutamente di giustizia.

Quando si fanno queste scelte, anche se poi qualcuno si astiene o è contrario, comunque si sceglie, capisco le motivazioni che ho ascoltato, però si sceglie di dire di no a questa proposta, che è comunque una proposta equa, giusta, e quindi è un bel peso anche il vostro.

Noi scegliamo consapevolmente però ritengo che questa sera tutti facciamo una scelta importante.

Quindi ritengo un atto giusto quello di avere rivisto la addizionale Irpef in questo senso, cercando di andare incontro alle persone che avranno più difficoltà e chiedendo agli altri di contribuire un pochino di più.

Diceva correttamente il consigliere Rinaldini, e lo diceva anche il sindaco in commissione, che il bilancio di previsione fatto prima della emergenza è evidentemente un bilancio che non

può prevedere tutto quello che invece la amministrazione dovrà fare da qui fino a fine anno e pertanto ci sarà occasione di discutere e individuare delle misure anche a sostegno in particolare modo di chi in questo momento ha delle difficoltà dal punto di vista lavorativo, degli esercizi commerciali, ecc.

La chiudo qui, grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Batani. Ci sono altri interventi? Do la parola al sindaco, poi se vuole aggiungere qualcosa il dott. Righini.

SINDACO

Grazie intanto dott. Righini, per la sua presenza e il suo lavoro.

Io aggiungo solo questo: che è già stato detto, ma lo vorrei sottolineare. Ovviamente questo bilancio ci ha colto nel mezzo di una epidemia sanitaria, evento mai sperimentato dalla umanità, pertanto credo che molte delle cose così come la nostra vita è stata in qualche modo travolta e stravolta, molte delle cose che abbiamo considerato a dicembre e febbraio, dovranno sicuramente essere riviste. Sicuramente le misure di solidarietà andranno rafforzate e bisognerà dare un aiuto robusto a quelle che sono le nostre attività e le nostre imprese, al lavoro che sarà una di quelle cose che più soffrirà, sta soffrendo e più soffrirà.

Anche io invito tutti dopo che avremo passato, superato questo momento, invito tutti a una discussione, a un confronto a cercare di, in tempi anche molto rapidi bisogna farlo, perché la risposta che dobbiamo dare alla città da questo punto di vista, così come è stata brillante in termini di solidarietà in questo momento, dobbiamo essere all'altezza della situazione anche adesso nei confronti di tutta la nostra cittadinanza, rispetto a quelli che sono aspetti più legati al lavoro e alla ripartenza.

Nella fase 1, siamo stati, credo, come diceva la consigliera Batani, tutti bravi, adesso tocca a noi credo in modo particolare fare la nostra parte e cercare di supportare la ripartenza della nostra cittadinanza spero ancora meglio di prima.

Questo deve essere un momento, una occasione di ripensamento, e anche se volete di innovazione e novità, che dobbiamo cogliere in tutti gli aspetti positivi che può avere.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione.

Punto n. 3: Determinazione aliquote addizionale comunale all'IRPEF anno 2020 e modifica al regolamento comunale dell'addizionale comunale all'IRPEF, con le aliquote nominate, con determinazione per scaglioni, come presentate, ricordando che la soglia di esenzione per contribuenti con un limite annuo è quella prevista, non superiore a 10 mila euro e che le aliquote e soglia di esenzione sulla base di quanto proposto avranno effetto dal 1.1.20:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari? 4 contrari
Astenuti? 1 astenuto

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Riapprovazione del bilancio di previsione 2020-2022 e nota d'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022 per effetto dell'aggiornamento di aliquote tributarie, come formulato nei relativi allegati e già approvato con delibera di Giunta n. 24 7.3.20:

Favorevoli? 10 favorevoli
Contrari? 4 contrari
Astenuti? 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 10 favorevoli
Contrari? 4 contrari
Astenuti? 1 astenuto

Punto n. 5: Ratifica variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2020-2022 assunte d'urgenza dalla Giunta Comunale.

Vi ricordo che le variazioni sono 3:

la prima avente ad oggetto variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2020-2022 referendum 2020

variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e relativi allegati, ai sensi dell'articoli 42, c.4, art. 175 c.4 del T.U.E.L per costituzione fondo di solidarietà alimentare, di cui alla ordinanza 658 29.4.20 del capo dipartimento di Protezione Civile

variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e relativi allegati, ai sensi dell'articoli 42, c.4, art. 175 c.4 del T.U.E.L per fare fronte alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze della emergenza Covid 19.

Favorevoli? 11 favorevoli
Contrari? 4 contrari
Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli
Contrari? 4 contrari
Astenuti? Nessuno

Abbiamo terminato la trattazione dei punti relativi al bilancio.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Realizzazione della strada di collegamento veloce tra Forlì e Cesena - 1° e 2°lotto: adozione di variante specifica agli strumenti urbanistici comunali per apposizione del vincolo espropriativo (lotto 1), ai sensi della L.R. 24/2017, art. 4, e della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii., con le procedure dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Anche questo è un punto trattato in commissione consiliare, è stato trattato prima che questa emergenza esplodesse, nel vero senso della parola, siamo riusciti a fare questa commissione con la presenza dell'architetto Mazzotti e in collegamento dell'ing. Maltoni di Forlì Mobilità Integrata.

Io darei la parola al sindaco, se vuole brevemente, per illustrare il punto.

SINDACO

Brevemente, perché comunque siamo entrati molto in dettaglio in commissione.

Ci troviamo di fronte alla parte urbanistica di questa opera, che è un'opera divisa in due lotti, un primo lotto che riguarda il Comune di Forlì, il secondo lotto che è quello più consistente, che è quello che riguarda il Comune di Forlimpopoli, ovviamente noi ci occupiamo di quello.

E' un'opera che è finalizzata alla realizzazione di una cosiddetta strada a scorrimento veloce, che deve, ha l'obiettivo di non migliorare in maniera consistente la viabilità, che parte addirittura dalla autostrada, dal casello di Forlì per arrivare nella nostra circonvallazione già esistente, ma che in qualche modo ha cercato di superare quella che era la vecchia idea di via Emilia bis, per un tracciato sicuramente più economico e in particolare più ambientalmente compatibile, in quanto comporta in gran parte l'utilizzo di percorsi stradali, già ampiamente realizzati.

In questo caso questo tipo di intervento ha un miglioramento consistente in particolare per quanto riguarda l'abitato di San Leonardo, perché consente di spostare tutto il traffico pesante che attualmente grava sulla Provinciale di San Leonardo, su questa strada a scorrimento veloce e che quindi dovrebbe sicuramente migliorare non solo la parte viabilistica, ma anche la parte ambientale.

E' un'opera che è già finanziata i finanziamenti ammontano a circa 7 milioni di euro e devono essere, i lavori, devono essere aggiudicati entro la fine del prossimo anno.

Per poterlo fare è necessario procedere ad apporre un vincolo a fini espropriativi, vincolo che si appone in maniera particolare, in maniera specifica solamente grazie a una procedura di tipo urbanistico che è appunto questa, che identifica in maniera specifica il tracciato, le particelle e che consentirà poi di partire con la acquisizione di terreni che servono per poter realizzare l'opera.

Per noi è sicuramente una cosa molto importante e che teniamo in maniera particolare a realizzare, perché credo che una volta che ci sarà questo tipo di viabilità, i lavori dovrebbero terminare nel 2023, se non ricordo male, penso che il volto logistico della nostra cittadina dovrebbe cambiare in maniera particolare e dovrebbe anche dare un impulso, non di poco conto, all'insediamento di imprese nel nostro territorio, comunque nell'insediamento della zona industriale, e questo è una cosa da non sottovalutare, perché laddove c'è lavoro, lo abbiamo detto prima, il tessuto sociale complessivo di un paese sicuramente ne giova, complessivamente.

Questo è un passo molto importante che aspettavamo e che abbiamo fatto di concerto con il Comune di Forlì, che è andato in Consiglio comunale poche settimane fa.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. E' aperta la discussione in merito al punto. Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Sarò brevissimo, anche perché fondamentalmente è un discorso di cui tanto si è discusso, in realtà già anche nella precedente amministrazione, piuttosto che, fondamentalmente è stato uno degli argomenti più trattati, all'altezza di un anno fa, nella campagna elettorale, quindi non è una novità quella che è la nostra posizione, contraria al progetto in sé.

Mi rifaccio a ciò che ha detto anche l'ingegnere in sede di commissione, dove abbiamo affrontato tutti quanti gli aspetti sia economici sia urbanistici, è stata una commissione molto approfondita.

Tra l'altro di una parte urbanistica che conosco bene, avendo abitato in quella zona dal 1993 fino a qualche mese fa.

Fondamentalmente quello che non ci trova d'accordo è il progetto in sé e la conferma dell'ingegnere, che comunque quest'opera, che nonostante abbia un senso anche solo la realizzazione di questi due lotti, è comunque incentrata nel progetto molto più ampio che è quindi la strada di collegamento veloce.

Per quanto riguarda tecnicamente questa bretella, crea sicuramente un migliore impatto nel senso che c'è una mobilità non facile, dovuta all'eccesso di traffico, dato dalla zona industriale di Villa Selva e tutto il percorso di via Mattei e tutto quanto.

Sposta quel problema, lo porta su una strada dedicata fondamentalmente al traffico pesante e a sopperire quello che è il problema di tutta la mobilità dei lavoratori, per cui nelle ore di punta è un traffico veramente difficile, ma fondamentalmente sposta.

Quello che ci manca, e che quindi riguarda questi due lotti, ma in generale tutto quanto, è un ragionamento a monte, sulla viabilità e sulla movimentazione delle persone e delle merci. Quindi questa bretella, fondamentalmente è vero, da un tipo di mobilità diversa a quella zona di Forlimpopoli, fermandosi qui il progetto si poteva fare un ragionamento potenzialmente diverso, quindi per consentire una viabilità migliore, ma fa sempre parte di questi collegamenti che noi continuiamo a vedere, di persone e di merci sempre votate al trasporto su gomma.

Non ci convince neanche l'idea che ci saranno grandi insediamenti industriali attorno a questa bretella, anche se migliorerà la viabilità per il traffico pesante, soprattutto quello delle merci, anche perché il periodo di crisi, pandemia o non pandemia, ha portato alla nascita di pochi stabilimenti industriali, che hanno un impatto notevole, ma che d'altro canto sono occasioni per avere posti di lavoro, che sono altrettanto fondamentali.

Detto questo, per una questione ambientale, per la mancanza di una visione diversa di movimentazione, che non siamo d'accordo né sulla visione intera dell'opera, né sulla strada di collegamento, né quanto meno nella partenza e nella realizzazione di questi primi due lotti.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Do la parola al consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Immaginavo l'intervento del collega Liverani, perché conosco bene la sua

posizione, e devo dire che la ha mantenuta coerente nel tempo.

Detto questo, però devo anche aggiungere che rispetto al vecchio progetto della via Emilia bis abbiamo fatto salti da gigante, sia dal punto di vista economico, ma soprattutto, e ben più importante, dal punto di vista ambientale, soprattutto di consumo di suolo.

Dico anche che è un progetto che serve per alleggerire la frazione, che è schiacciata da un traffico pesante, e sicuramente i percorsi attuali non sono adeguati, e dico anche che c'è stato un percorso partecipato con i cittadini, che ci ha visto coinvolti, inizialmente forse un po' faticoso, ma che poi si è concluso molto positivamente.

Devo dire che uffici e amministrazione sono davvero andati incontro a ogni singola e minima esigenza, dal punto di vista dell'impatto ambientale, proprio ai piccoli casi di proprietà private. Per questo il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Ci sono altri interventi? Direi di procedere alla votazione del punto n. 6: Realizzazione della strada di collegamento veloce tra Forlì e Cesena - 1° e 2° lotto: adozione di variante specifica agli strumenti urbanistici comunali per apposizione del vincolo espropriativo (lotto 1), ai sensi della L.R. 24/2017, art. 4, e della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii., con le procedure dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Favorevoli? 14 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 14 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Astenuti? Nessuno

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Regolamento servizi infanzia 0 - 3 anni.

Anche questo è stato un punto discusso in sede di commissione, abbiamo fatto una commissione in via del tutto telematica, alla presenza dell'assessore Bedei Elisa, e quindi essendo collegata da casa, se vuole aggiungere qualcosa, perfetto.

BEDEI

Volevo ricordare che questa approvazione è propedeutica al bando per la gestione del nido comunale La Lucciola, che scade a luglio prossimo, quindi il Consiglio comunale è chiamato ad approvare il regolamento.

All'interno, rispetto al regolamento vecchio, ci sono delle modifiche, alcune molto piccole, che ho già spiegato in commissione, non sto a ripetere tutto quanto, c'è la variazione del nome Centro giochi, che diventa Centro per bambini e genitori, c'è il recepimento della norma regionale per la accoglienza dei bimbi che compiono un anno entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione e la cosa più sostanziosa più importante, è sicuramente la ridefinizione delle tariffe con lo scorporo delle rette pasto.

Questo sia per un motivo di economicità, che per un motivo di equità, cioè i bimbi che non frequentano o frequentano poco, pagano solo i pasti che consumano, mentre prima, essendo i pasti all'interno della retta, c'era una piccolissima riduzione se non frequentavano, o frequentavano pochissimo, adesso invece c'è il pagamento effettivo di quello che viene consumato.

La retta, al netto degli importi concessi dal bonus statale, che si chiama bonus asilo nido che è stato previsto dalla finanziaria di gennaio, risulta molto più bassa rispetto all'attuale che viene pagata; comunque rimane la differenza per fasce ISEE.

In commissione, questa è la novità, il consigliere Bernardi, aveva chiesto di valutare, di poter inserire una nota sulla, vista l'esperienza di questo momento, sulla eventuale sospensione per cause di forza maggiore. Cosa che non c'era ovviamente prima, perché nessuno si sarebbe mai aspettato una cosa come quella che sta succedendo.

Ho fatto una verifica con gli uffici, e mi dice che questa cosa, il responsabile mi dice che questa cosa va inserita all'interno del contratto di servizio, che verrà stipulato con chi vincerà il bando, non deve rientrare nel regolamento ma sicuramente dovremo pensare che, penseremo una formula all'interno del contratto di servizio.

Questa è la risposta alla richiesta che mi aveva fatto Bernardi in commissione.

Io sono a disposizione per rispondere a qualsiasi domanda, poi abbiamo approfondito molto in commissione, quindi ditemi voi.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bedei. E' aperta la discussione sul punto, se ci sono dei consiglieri che vogliono intervenire.

TAMPIERI

Il punto è stato trattato dall'assessore Bedei in modo esauriente, invitando anche precedentemente a analizzare quello che era il regolamento, che mi sono letta dettagliatamente prima dell'incontro: ben strutturato, ben esauriente, mi ha fatto piacere che il collega Bernardi sia intervenuto e che abbia fatto quella proposta.

Anche la domanda di Liverani, ricordo sul costo, ha cercato di essere chiaro e credo che non abbia nulla da aggiungere, il tutto. E' stato, ribadisco, questo regolamento ben strutturato, chiaro alla portata di tutti, ben comprensibile, strutturato in 4 parti, mi sono letta, ogni parte corredata da articoli che sono veramente alla portata e alla comprensione di tutti.

Grazie del lavoro fatto, e bene.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Tampieri, consigliere Bernardi.

BERNARDI

Volevo chiedere una informazione al nostro assessore, giusto per capire, perché non vorrei interpretare male.

Con una lettera datata 31.3, il Comune ha scritto ai gestori dei nidi d'infanzia convenzionati. Se ho capito bene, questa lettera dice che " guarda che in merito alle problematiche che ci sono - il mese di marzo in pratica non è stato usufruito - non potranno essere erogati i contributi in quanto non c'è stato l'utilizzo del servizio."

Il Comune suggerisce che i gestori dei nidi d'infanzia si attivino con la cassa integrazione generale o con quella straordinaria. Ho capito bene? Qualcosa mi sfugge? Ce lo può spiegare, per cortesia?

BEDI

Questo non c'entra con il regolamento perché come dicevo è una cosa a parte.

Questa situazione riguarda non solo La lucciola, ma riguarda tutti i nidi, anche quelli privati convenzionati, che si trovano sul territorio comunale e in realtà riguarda tutti i nidi di tutto il comprensorio forlivese, e di tutta Italia, purtroppo. Avrete visto anche al telegiornale, ci sono diverse strutture private che si ritrovano in difficoltà.

La situazione è questa: noi diamo un contributo a bambino, a queste strutture, a bambino frequentante, non essendoci la frequenza il Comune non può dare lo stesso contributo.

Però in quella stessa lettera che cita il consigliere Bernardi, c'è anche la possibilità di valutare le spese che queste strutture hanno e da qui ovviamente va tolta la cassa integrazione dei dipendenti, perché quella la paga lo Stato e ovviamente non si può fare carico il Comune di una cassa integrazione che è già pagata dallo Stato.

Purtroppo al momento ci troviamo, nella speranza di poter ricevere fondi sia per aiutare la nostra struttura, sia le strutture private e convenzionate, nella speranza di ricevere direttive e nella necessità di capire quanto e come possiamo sostenere queste strutture che per noi svolgono comunque un servizio fondamentale.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bedei, per la risposta. Consigliere Bravetti.

BRAVETTI

Quello di cui parlavo anche prima, il fondo convenzione, quindi è un fondo che già è stato stanziato il Comune di Meldola ha già pagato marzo e anticipato aprile, agli asili perché chiaramente sono in difficoltà.

Diciamo che le maestre sono in cassa integrazione, ma la cassa integrazione viene tutta anticipata dalla amministrazione e dagli asili nido, da quello che so.

Però noi genitori, magari chi manda i bambini all'asilo, tuttora paghiamo le rette anche se i bambini non li mandiamo all'asilo, e noi genitori paghiamo al Comune di Forlimpopoli.

Quello che mi domando io è: avete tagliato questi fondi in convenzione, agli asili privati, che sono in convenzione, ma di cose concrete, come state intervenendo nelle scuole? Avete tagliato questa convenzione dal giorno alla notte, senza neanche, magari da inizio del nostro mandato non ci avete mai mandato, ogni delibera che avete fatto voi in Giunta non ci avete mai mandato nulla, quindi io questa cosa la ho scoperta tramite persona terza, e non in Consiglio comunale dove io, diciamo, in questo momento lavoro, per il mio Comune.

Secondo me fare un taglio così netto, dal giorno alla notte, è una cosa sbagliatissima, perché quelle scuole sanno che quelle entrate c'erano. Tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bravetti, mi ha chiesto la parola l'assessore Pignatari.

PIGNATARI

La questione che tu sottoponi della differenza di trattamento tra il Comune di Forlimpopoli e il Comune di Meldola, non è una differenza nel senso che il Comune di Forlimpopoli ha

una convenzione con la Casa dei bambini S. Giuseppe, che è diversa dalla convenzione che ha stipulato il Comune di Meldola, ed è uguale invece alla convenzione che ha stipulato il Comune di Bertinoro, sempre con le strutture che appartengono alla Fismar, che gestisce anche la nostra scuola di San Giuseppe.

Perché Meldola ha già liquidato? Perché Meldola prevede nella sua convenzione un diverso trattamento nella erogazione del contributo. Mi spiego: noi come diceva anche Elisa prima, nelle nostre convenzioni sia per la materna paritaria, che per i nidi privati convenzionati, prevediamo che venga corrisposta una quota bambino iscritto e frequentante.

Quindi che cosa è successo? Abbiamo corrisposto la quota bambino a tutte queste strutture fino alla data di fine febbraio, considerando per febbraio 3 settimane su 4, perché l'ultima settimana le scuole erano chiuse.

Dopo.. per il nido addirittura 4, e questo hanno fatto anche Bertinoro, Forlì e gli altri Comuni Meldola invece nella convenzione prevede che se i bambini frequentano da settembre a gennaio, il Comune eroga in toto tutti i contributi fino a fine anno, per questo Meldola continuerà a erogare mese per mese la quota bambino, perché la sua convenzione preved e così.

Questo non lo prevediamo noi.

Probabilmente tu avrai un bambino che frequenta la scuola San Giuseppe, il verbale che avete ricevuto è un verbale che non è molto chiaro e corretto, nel senso che fa apparire il Comune di Forlimpopoli brutto e cattivo che non corrisponde i contributi a quota bambino e invece la struttura che si deve sobbarcare la cassa integrazione invece chiede le rette ai genitori. Lo ha fatto anche a Bertinoro e Bertinoro comunque mantiene come noi, come Forlì e gli altri Comuni, mantiene la nostra stessa linea.

Che cosa abbiamo chiesto, cosa abbiamo detto, cosa abbiamo concordato, tra il Comune e la Casa dei bambini di S. Giuseppe? Abbiamo detto: voi avete attivato la cassa integrazione, noi non possiamo corrispondervi la quota bambino frequentante, perché non è così la convenzione e un domani potremmo noi stessi incorrere nella Corte dei conti, in un controllo che ti contesta e delegittima il tuo trattamento perché tu hai corrisposto qualcosa contravvenendo ai termini di una convenzione che avevi in atto.

Quindi noi abbiamo detto con la Casa dei bambini e con tutti gli altri nidi convenzionati, di attivare tutte le forme di assistenza, di cassa integrazione, di richiesta di rimborso, P.IVA, 25 mila euro, tutto quello che si poteva mettere in campo.

Di fare una mano di conti alla fine dell'anno scolastico, dettagliando tutte le spese sostenute, tutte le mancate entrate, tutto quello che poteva essere definito come consuntivo e su quel conto il Comune si impegnava a corrispondere un piccolo contributo in percentuale, che valuteremo, che vedremo come andrà a finire questa cosa, alla fine dell'anno scolastico.

Questo è quello che abbiamo stabilito e che hanno stabilito anche gli altri Comuni, tranne il Comune di Meldola, perché ha un'altra convenzione.

C'è da dire che la Regione Emilia Romagna, che è perfettamente conscia di questo problema ha stanziato un ulteriore fondo di solidarietà per le scuole paritarie, che quindi prevederà un altro po' di liquidità per queste scuole, perché il problema c'è ed è sentito da tutti, però è stato posto secondo me personalmente, dalla scuola San Giuseppe, in maniera un po' di parte, ecco, chiamiamo così di parte, quando invece gli accordi erano in linea con tutti gli altri Comuni e con tutte le altre strutture.

PRESIDENTE

Grazie assessore, Prego assessore Bedei.

BEDEI

Volevo dire Paolo che tu la tassa di frequenza non la paghi al Comune, viene pagata alla struttura.

BRAVETTI

Non parliamo di questi discorsi di soldi, la lettera che io ho letto, come ha detto l'assessore, sembra che il Comune di Forlimpopoli non passa come ben visto, questo a me dispiace.

BEDEI

Siamo rimasti molto perplessi anche noi, quando c'è arrivata per vie traverse questo verbale.

BRAVETTI

Io ho letto il verbale e sono rimasto molto perplesso, come cade (...)

BEDEI

Chiaro, penso che chiederemo un appuntamento a chi ha detto queste cose, perché le cose vanno spiegate un pochino meglio. Il Comune di Forlimpopoli non ha detto: non vi aiutiamo, non vi vogliamo aiutare, e non vi aiuteremo mai.

Il Comune di Forlimpopoli ha detto "dobbiamo vedere cosa come e quanto possiamo darvi"

BRAVETTI

E' apparso come se il Comune di Forlimpopoli non paga più i fondi, e allora noi dobbiamo pagare, finché rimane una cosa così, bene, poi quando la cosa si ingrossa, sai come è.

Le cose devono essere fatte secondo me con più criterio, fatte meglio, ecco, tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie per questo scambio di battute, che è stato un po' più chiarificatore.

Voleva aggiungere una cosa il sindaco.

SINDACO

Senza ridire tutto quello che hanno già molto chiaramente spiegato l'assessore Bedei e l'assessore Pignatari, volevo solo dire che abbiamo già previsto di fare un incontro con le scuole paritarie, in tempi molto rapidi, spero già la prossima settimana, e chiariremo ancora una volta, abbiamo già tentato, ma evidentemente non è stato sufficiente, che il Comune di Forlimpopoli non ha nessuna intenzione di lasciare nessuno a piedi, ma che cerca semplicemente, rispettando le regole, qui di fianco a me abbiamo un direttore di ragioneria, che mi insegna che se io do tutti i soldi a un ente che, chiunque sia, per una prestazione che non ha eseguito non avendolo previsto da nessuna parte, ci sono dei rischi anche contabili.

Quindi all'interno di un quadro complessivo di norme, cercheremo di trovare la strada migliore per venire incontro a quelle situazioni che loro stessi si sono trovati in difficoltà.

Questo lo abbiamo scritto, ma evidentemente non è stato recepito, lo ridiremo e poi chiederemo comunque di scrivere a tutte le famiglie.

Diversamente lo faremo noi, lo dico già.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione del punto n. 7: regolamento servizi infanzia 0 - 3 anni, di dare atto che il presente regolamento sostituisce integralmente quello

approvato con la delibera del Consiglio comunale del 20.3.15, e di stabilire che il nuovo regolamento troverà applicazione a partire dall'anno educativo 2020-21.

Favorevoli?. 11 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?. 11 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Questo era l'ultimo punto del Consiglio comunale, colgo l' occasione per farvi i migliori auguri di buon 1° maggio, visto che venerdì è il primo maggio ,nella speranza di vivere tutti insieme dei tempi migliori, visto che insomma è la festa dei lavoratori, di avere un occhio di riguardo in più ai tantissimi lavoratori, di tutte le categorie che sono particolarmente esposti in questa emergenza.

Sono le 22:13 dichiaro chiuso il Consiglio comunale. Grazie a tutti, anche a quelli collegati da remoto.

SINDACO

Grazie a tutti anche quelli che hanno curato questo collegamento.